



Tito Boeri
Presidente INPS
ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it
direttoregenerale@inps.it

Massimo Cioffi
Direttore generale INPS
ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it

Maria Grazia Sampietro
Responsabile Direzione Centrale Credito e Welfare INPS
dc.creditowelfare@postacert.inps.it

Nicoletta Nicoletti
Dirigente dell'Area Ricerca, sviluppo, innovazione Direzione Centrale Credito e Welfare
nicoletta.nicoletti@inps.it

Mariella Chessa
Responsabile di Team Progetto IPOST
mariella.chessa@inps.it

Andrea De Simone
Direttore IPA
direzionepa@pec.it

e.p.c.

Ministro Stefania Giannini
MIUR
Stefania.giannini@istruzione.it

OGGETTO: Criteri Bando di concorso "Valore vacanza", Soggiorni a tema in Italia, Soggiorni studio all'estero, stagione 2015

In riferimento al bando in oggetto, desideriamo, come associazione di famiglie adottive, esprimere il nostro sconcerto per le novità introdotte nel bando di quest'anno. All'art. 3 del bando si legge, infatti, che possono partecipare al concorso i giovani "...che abbiano conseguito la promozione senza recupero di debiti formativi nell'anno scolastico 2013/2014". Nella formazione delle graduatorie (art. 7) si legge che si terrà conto "della media matematica dei voti conseguiti nell'anno scolastico 2013/2014 in ordine decrescente", oltre che del valore crescente dell'indicatore ISEE 2015 relativo al

Associazione Genitori si diventa Onlus

Iscritta al registro regionale lombardo del volontariato al n. 2789 A
Sede Legale: Via C.E. Gadda, 4 – 20900 Monza - Codice Fiscale 94578620158



nucleo familiare del giovane partecipante. Tali requisiti, naturalmente, non sono richiesti nei confronti dei giovani disabili o con invalidità civile al 100%.

Criteri meritocratici erano del tutto assenti fino al bando dello scorso anno, laddove nell'assegnazione del soggiorno prevalevano piuttosto criteri legati al reddito del nucleo familiare (attestazione ISEE) e all'aver già usufruito in precedenza dello stesso beneficio, oltre che a disabilità certificate.

Come associazione di famiglie adottive, accoglienti bambini e bambine dalle storie complesse e dense di criticità, appare difficilmente comprensibile la scelta di sfavorire con questo bando giovani con difficoltà scolastiche (che abbiano cioè dovuto recuperare debiti formativi nell'anno scolastico precedente), proprio mentre lo stesso Direttore Generale, dott. Giovanni Boda, nella circolare ministeriale n. 0001630 del 6 marzo 2015 di diffusione del bando, sottolinea la "rilevanza educativa e culturale delle iniziative in oggetto". E' evidente, al contrario, che l'introduzione di criteri meritocratici avrà come risultato di fatto ostacolare, se non mettere da parte, proprio i ragazzi portatori di varie fragilità, che avrebbero invece maggiore necessità di interventi educativi speciali e mirati. Sono infatti i ragazzi appartenenti a famiglie con basso reddito quelli che più spesso hanno maggiori difficoltà scolastiche, perché le famiglie hanno difficoltà a seguirli o a farli seguire. Saranno inoltre inspiegabilmente svantaggiati i ragazzi, non disabili, ma con bisogni educativi speciali (BES) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e tutti i ragazzi con storie personali difficili, attualmente in affido o adottati, che possono incontrare vari tipi di difficoltà scolastiche a causa del proprio percorso di vita, difficoltà sovente non attutate dai Piani Didattici Personalizzati messi a disposizione dalla Scuola.

A questo proposito, desideriamo ricordare le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", firmate recentemente dal Ministro Stefania Giannini, che tengono conto proprio di queste specificità in ambito scolastico.

La realtà delle adozioni nazionali ed internazionali e dell'affidamento e l'elevato numero di casi che presentano difficoltà evidenziano l'evolvere di questi istituti a favore dei bambini. Sempre di più sono i bambini e le bambine che vengono accolti non piccolissimi e gli stessi presentano frequentemente - anche a causa delle deprivazioni affettive subite - contesti psico-affettivi e di salute complessi, non sempre ascrivibili a handicap "grave". I dati riguardanti l'Adozione Internazionale supportano in maniera chiara quanto vi diciamo, infatti, nel 2013, il 43,8% dei minori adottati internazionalmente ha un'età fra 5 e 9 anni e l'8,8% un'età pari o superiore a 10 anni. Nello stesso 2013, poi, il 21% del



totale dei minori adottati è stato segnalato come portatore di bisogni speciali e/o particolari ed è da notare quanto indicato, al riguardo, nel Rapporto 2013 della Commissione Adozioni Internazionali stessa quando scrive: "... il dato complessivo si deve considerare sottostimato rispetto al numero effettivo di bambini con bisogni particolari e speciali."

E' chiaro che l'esclusione di bambini e ragazzi con storie complesse e grandi fattori di vulnerabilità non è esplicitamente contemplata nel bando; tuttavia è altrettanto evidente che questa sarà la naturale conseguenza dell'introduzione di criteri legati al merito.

Pertanto, alla luce di quanto su esposto e in considerazione dell'imminente scadenza del bando (10 aprile 2015), chiediamo che il bando venga al più presto rettificato con l'eliminazione di ogni riferimento al merito, lasciando, per l'attribuzione del soggiorno, esclusivamente criteri legati al reddito, a disabilità/invalidità certificata e all'età anagrafica maggiore.

In attesa di riscontro vi porgiamo i nostri più distinti saluti e ci rendiamo disponibili per qualsiasi confronto ed incontro.

Roma 11 Marzo 2015

Anna Guerrieri

Presidente Genitori si diventa onlus

Email: info@genitorisidiventa.org

Cell: 3477689099

Associazione Genitori si diventa Onlus

Iscritta al registro regionale lombardo del volontariato al n. 2789 A
Sede Legale: Via C.E. Gadda, 4 – 20900 Monza - Codice Fiscale 94578620158